

## **INCONTRO FORUM PERMANENTE ASSESSORI KOSIC E ROSOLEN, TRIESTE, 25 SETTEMBRE**

### **INCIDENTI/LAVORO: COORDINAMENTO PER PREVENZIONE E SICUREZZA**

**Trieste, 26 set** - Le direzioni centrali alla Salute e Protezione sociale e al Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, in stretto coordinamento con Comuni, Province, organizzazioni sindacali e tutti i diversi soggetti competenti, stanno mettendo a punto le più efficaci strategie per ridurre il numero e le conseguenze degli incidenti sul lavoro. Le prime azioni concrete consisteranno nel dare piena operatività al "Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", previsto da una delibera regionale dello scorso 6 agosto; nel concordare un protocollo d'intesa sulla sicurezza, tema questo oggetto di un tavolo di concertazione, lunedì prossimo 29 settembre a Trieste; nel definire in tempi rapidi il Piano regionale della prevenzione. Sono queste le principali novità emerse in occasione del confronto tra gli assessori regionali Vladimir Kosic e Alessia Rosolen e i rappresentanti del Forum permanente "Lavoro: qualità e sicurezza", Giuseppe Napoli e Roberto Ferri per Federsanità ANCI FVG, Bou Konate per ANCI FVG, Adele Pino per l'Unione delle Province e Giuliana Pigozzo della segreteria regionale CGIL (del Forum fanno parte anche rappresentanti delle segreterie regionali di CISL e UIL).

"Nel protocollo sulla sicurezza che sarà lunedì all'esame del tavolo di concertazione sono state recepite gran parte delle proposte indicate dal Forum permanente per quanto riguarda coordinamento, informazione, formazione, promozione della cultura della sicurezza e prevenzione dei rischi", ha dichiarato l'assessore Rosolen, evidenziando la novità delle sinergie attivate tra assessorati e precisando che verranno avviati adeguati approfondimenti anche con la direzione ai lavori pubblici in tema di qualità degli appalti. Per rafforzare ulteriormente le sinergie attivate Rosolen ha anche auspicato una "piattaforma comune" a livello regionale, che vada oltre gli attuali protocolli per la sicurezza, prevalentemente provinciali e settoriali, in modo da fornire un "modello omogeneo" per tutti i 219 Comuni e le Province, pur nel pieno rispetto dell'Autonomia dei singoli enti. Un aspetto su cui Associazioni dei Comuni e delle Province si sono dichiarate pronte a collaborare.

In particolare il presidente di Federsanità ANCI FVG, Giuseppe Napoli, ha valutato positivamente l'avvio dell'operatività del Comitato regionale di coordinamento, prioritario per il Forum permanente, che garantirà adeguata rappresentanza alle Autonomie locali tramite le loro associazioni. Napoli ha anche chiesto un'attenzione particolare per percorsi formativi certi e condivisi tra datori di lavoro e organizzazioni sindacali, nonché per le procedure relative agli appalti, anche alla luce della definizione del nuovo codice regionale.

Un maggior impegno da parte di tutti per "investire nella formazione per la sicurezza, a partire dall'apprendistato", è stato auspicato anche dal direttore dell'Agenzia regionale del Lavoro, Domenico Tranquilli, che ha sottolineato come "il Fondo sociale europeo e le iniziative per la formazione obbligatoria da soli non sono sufficienti.

L'assessore Kosic, dal canto suo, confermando la grande attenzione da parte della Regione per favorire misure adeguate per la promozione della cultura della sicurezza e la prevenzione dei rischi, ha sollecitato maggiore condivisione delle responsabilità, non solo sul posto di lavoro, ma anche nel percorso prima e dopo l'attività lavorativa, ad esempio per prevenire gli incidenti stradali nel tragitto casa-lavoro.

Il "Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", istituito in applicazione del Testo Unico nazionale sulla Sicurezza sul lavoro, è un organismo cui spetterà il compito di sviluppare piani di attività e progetti operativi,

analizzare i dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali, definire gli indirizzi per la programmazione delle attività di prevenzione.

Non mancano su questo tema altre iniziative, quali l'imminente Piano regionale della Prevenzione, l'Atlante degli infortuni che verrà presto integrato con i dati relativi alle malattie professionali, nonché la recente attivazione della commissione regionale esposti amianto.

Di sicurezza sui luoghi di lavoro si occuperà anche il convegno nazionale promosso da Anci e Federsanità Anci, in programma a Trieste il 23 ottobre.

ARC/Com/PPD

## **IL GAZZETTINO**

### **La Regione al lavoro: "modello omogeneo" per tutto il territorio**

Trieste

Dare piena operatività al "Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro"; concordare un protocollo d'intesa sulla sicurezza, tema questo che sarà oggetto, lunedì prossimo, di un tavolo di concertazione a Trieste; e definire in tempi rapidi il Piano regionale della prevenzione.

Sono queste le prime azioni concrete che le Direzioni centrali alla Salute e al Lavoro (in stretto coordinamento con Comuni, Province, organizzazioni sindacali e tutti i soggetti competenti) intendono mettere in campo per ridurre il numero e le conseguenze degli incidenti sul lavoro. Le novità sono emerse nell'incontro tra gli assessori regionali Vladimir Kosic e Alessia Rosolen ed i rappresentanti del forum permanente "Lavoro: qualità e sicurezza" (di cui fanno parte rappresentanti di Federsanità Anci, Anci Fvg, Unione delle Province e organizzazioni sindacali). Per rafforzare ulteriormente le sinergie che verranno attivate, Rosolen ha anche auspicato una "piattaforma comune" a livello regionale, che vada oltre gli attuali protocolli per la sicurezza, prevalentemente provinciali e settoriali, in modo da fornire un "modello omogeneo" per tutti i 219 comuni e le Province, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli enti. Kosic ha poi sollecitato maggiore condivisione delle responsabilità, non solo sul posto di lavoro, ma anche nel percorso prima e dopo l'attività lavorativa, ad esempio per prevenire gli incidenti stradali nel tragitto casa-lavoro.

**IL PICCOLO - LUNEDÌ, 29 SETTEMBRE 2008**  
**In cantiere il nuovo piano contro gli infortuni**

**Il protocollo sulla sicurezza sarà oggi all'esame del tavolo di concertazione**

---

**TRIESTE** Approvare in tempi rapidi il piano regionale della prevenzione. Concordare già quest'oggi, al tavolo di concertazione, un nuovo protocollo d'intesa sulla sicurezza. E dare piena operatività al «coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro», previsto da una delibera adottata il 6 agosto. Sono i tre impegni che gli assessori regionali alla Salute e al Lavoro Vladimir Kosic e Alessia Rosolen hanno assunto, con l'obiettivo di ridurre il numero di infortuni, incontrando i rappresentanti del Forum permanente «Lavoro: qualità e sicurezza», e più esattamente Giuseppe Napoli e Roberto Ferri per Federsanità Anci, Bou Konate per Anci, Adele Pino per l'Unione delle Province e Giuliana Pigozzo per la Cgil. Rosolen ha assicurato che nel protocollo sulla sicurezza «sono state recepite gran parte delle proposte indicate dal Forum permanente», auspicando la creazione di una «piattaforma comune» a livello regionale, che vada oltre gli attuali protocolli per la sicurezza in modo da fornire un «modello omogeneo» per tutti i 219 Comuni e le quattro Province del Friuli Venezia Giulia. Kosic ha invece sollecitato maggiore condivisione delle responsabilità, non solo sul posto di lavoro, ma anche nel percorso prima e dopo l'attività lavorativa, ad esempio per prevenire gli incidenti stradali nel tragitto casa-lavoro.